

... alla moglie Betta, ai figli Giuglio e Roberto, lo scuro e diligente.

ANDREINA BERTOCCHI
Ved. Anonini

Fu donna apparsa alla vita del mondo concentrando tutto il suo affetto alle cure della famiglia. Fu sposa di Gioacchino Appoggi che senza studio e senza conoscenza d'ingegneria ritrasse con perfezione nel fuoco il procezio lampadario. Nella sua prima voluttà non volle, in morte, né essere al pubblico, né fiori, e poche lacrime, ma un buon numero di sacerdoti.

Altri morti in città
Sono pure morti in questi giorni la giovane Anna Belgio con un gel giorno di palatia e di s'eroenza. Era una attiva e buona ragazza.

Galli, insegnante al Liceo. Fu una persona, nobile, e intelligente. La sua morte è stato un buon danno per i suoi vecchi genitori.

Programma delle S. Missioni
nella chiesa di S. Francesco

S. E. il Vescovo Comm. Francini ha lanciato ai fedeli un manifesto annunciando un corso di S. Missioni che si svolgerà nella chiesa di S. Francesco. Essi saranno predicati dai RR. PP. R.lettoristi Giovanni Pegliare, Giovanni Fausto e Alfredo Zuelli.

Ecco il PROGRAMMA:
Giorno 29 Novembre, Ore 17 Dicità del S. Rosario; ingresso di S. E. il Vescovo nella chiesa di S. Francesco, preceduto dal Seminario, dai RR. PP. e dai Missionari; canto del Veni Creator; presentazione dei Missionari e consegna del Catechismo, discorso d'introduzione, canto d-4 Tota Pulchra e Benedizione Eucaristica.

Giorni delle Missioni. Mattino ore 5,30; Messa e Istruzione, alta Messa. Pomeriggio ore 17: S. Rosario, Istruzione e meditazione intercalata da canti sacri, Novena, Benedizione Eucaristica. In ore da determinarsi vi saranno riunioni e istruzioni.

partecipare per i vari casi e le Associazioni. Si compiono, con studio da mandare, varie collezioni per l'acquisto dell'Indulgenza grulla.

S. e D. D. cembra. Ore 7 1/2. Messa con Communion generale celebrata da S. E. il Vescovo che impartirà nelle due ore anche la Benedizione Eucaristica, promettendo l'ultima sera il canto del Te Deum.

Benedizione della nuova sede
dell'Orfanotrofio Maschile

Domenica 18 Novem. sarà benedetta da S. E. il Vescovo e quindi inaugurata la nuova sede dell'Orfanotrofio Maschile. Cinghia che sorge, in grande e moderna mole, all'ingresso del Borgo S. D. miano.

Saranno presenti le Autorità e tutti i migliori cittadini di Cortona invitati dal Presidente della Congregazione di Cortina Geom. Bruno Bistacci. Vi sarà pure il costruttore Ing. Iolo Nibbi e gli altri che parteciperanno alla sua erezione.

La bandiera nazionale sventolerà su questa geniale costruzione che sta per raccogliere i 50 figli del popolo ed essi vi troveranno luce e spazio sufficienti ad ogni comodità in via maschile.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. — Cortona, Tip. dell'Etruria



Per i disturbi delle donne:
Compresse di ASPIRINA. I dolori scompaiono rapidamente e sicuramente. Le Compresse di Aspirina sono in vendita soltanto nella confezione originale con la ben nota Croce Verde e la fascia verde.

ABBONAMENTI

Table with columns for 'Anno', 'Semestre', 'Trimestre', 'Mese' and corresponding prices in L. 15, L. 8, L. 4, L. 2.

1933

Gli abbonati rivolgono agli Uffici Postali all'Amministrazione dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA

La lettera e le notizie non saranno accettate se non accompagnate da un indirizzo preciso e completo.

INSEZIONI

In ogni numero il giornale pubblica una pagina di annunci a tariffe speciali.

OGNI NUMERO CENT. 20 | DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. | NUMERO RITRATTO CENT. 30

Cortona città primissima di canti, suoni, e musica

E' stato scritto, sia pure fantasmaticamente, che i primi trasmissionari, forse provenienti dall'Oriente, passando per la penisola italiana si sono rimasti sorpresi della posizione di un colle dominante una immensa valle sul quale, tutto boschereccio e irrigato di vergini rivoli, cantavano l'Inno al Creatore uccelli di ogni specie. Gloriosi da tanta bellezza i trasmissionari si fermarono, elessero un capo al quale dettero il nome di Corito e vi fondarono una colonia. Da quel tempo, che si perde nella notte più oscura dei secoli, i canti, i suoni e quindi la musica dominarono lo spirito di quelle genti.

Un idoletto scoperto nelle tombe di Madrillo presso Cortona rappresentava il dio Sole, autore, sorgente e generatore di tutte le cose, vita, amore e dolcezza su tutta la terra. Questo idoletto teneva con la destra una tibia, ma il nostro celeste Lampadario etrusco ci dice che da vicino nelle otto figure virili, nude, suonanti almeno la doppia tibia ed altre a vicenda la fucina, quanto sia stata considerata la musica nei primi albori da un popolo che si avviava a gran passo verso la civiltà. La stessa Musa colimbia scoperta nel territorio cortonese sostiene la cetra diletta.

In Metellio, la preziosa statua etrusca scoperta in suolo cortonese, potrebbe raffigurare il personaggio del canto nuziale l'arringatore, come viene appellato, perchè la bocca aperta e la destra alzata, o in tutta la solennità del rito pare che emetta una voce di entusiasmo e di dolcezza.

Ma tagliando corto e venendo ai tempi più vicini a noi abbiamo una eloquente della inclinazione cortonesi per la musica giacché nella scoperta del nostro Lazio, codice membranaceo rarissimo, troviamo in esso abbondante musica religiosa primitiva. Così il codice ci ricorda che i nostri antenati si riunivano nel tempio e si aggruppavano nelle vie cantando e suonando strumenti del tempo.

susseguirono suoni e canti in ogni festività tanto che lo stesso Luca Signorelli volle dipingere la patria della musica S. Cecilia nel suo unico affresco nella chiesa monum. di S. Niccolò.

Cortona ha inoltre l'onore di aver dato i natali all'immortale organista Onofrio Zefferni le cui opere non si fermarono solamente fra noi, ma passarono in tutta la Toscana e fuori di essa. Gli organisti di Onofrio sono pregiatissimi per le sue canne dolci, pastose, armoniche, sì che oggi sono valutati a caro prezzo. Nell'organo della chiesa di S. Maria del Fiore in Firenze vi pose ancora un registro di sua invenzione (zampogna registrata ad arcia). Altri organisti eccellenti ha avuto Cortona nel secolo XVI e ricorderemo Lorenzo di Giacomo e Francesco d'Andrea che fabbricarono un organo per S. Domenico di Siena ricevendo 200 ducati d'oro. Mtro Luca di Bernardino che fece l'organo del Duomo di Arezzo e Mtro Agostino di Bene o Baccio Ciacciarelli che costruì organi per chiese di Perugia.

Nelle cronache conventuali leggiamo che nelle feste pubbliche per l'imperatore Bonaparte del 13 agosto 1803 oltre i fuochi di giubilo vi furono svariate sinfonie che richiamarono numeroso pubblico plaudente; però la festa maggiore che ricordano quelle cronache si ebbe per la celebrazione di S. Giuseppe da Copertino dal 14 al 16 ottobre 1753 giacché furono suonati nella chiesa di S. Francesco 7 violini, 1 arpa, 3 bassetti, 3 contrabassi, 1 obue, 1 fagotto, 10 trombe e 6 corni, cioè 32 strumenti col contributo dell'organo. Dunque i cortonesi erano amatissimi della musica sia sacra che profana.

Un'altra prova che il nostro popolo ama la musica ce la descrive il cronista delle feste centenarie di S. Margherita del 1897. Negli ultimi tre giorni suonarono e cantarono 109 artisti. Vi furono pure il soprano Sebastianelli, il contralto Tega, il tenore Bucchi ed il basso Pararelli delle Cappelle romane.

viglia, amore, fantastico sogno dell'anima. La musica è un volo ardito del suono animato dall'estro, è la gioventù del cuore che si sente elevato, è un afflato, quasi Jiremo celeste, che affascina, attira e incanta le moltitudini.

I cortonesi sentono in pieno la sublimità della musica e oltre i tre corpi musicali di Città, Ossaia e Farneta, molti suonatori sono improvvisati per le campagne e si dilettano nelle ore liete d'estate come in quelle d'inverno al caldo del fuoco.

La lirica rustica, canto e suono, è sempre viva fra le nostre genti dei campi come è sempre vivo il canto femminile nelle faccende agricole, forza ultrapotente dell'anima che non si può licenziare se non nelle sorprese dolorose del destino.

Ed ora un elogio all'attivo M.ro Vito Berardi e ai componenti della nostra Filarmonica che, sebbene con sacrificio personale, sono sempre pronti ad ogni manifestazione allietando i cittadini dell'armonia del suono; ma un elogio lo facciamo specialmente al Presidente della Società Filarmonica sig. Delfo Biagiotti che con amorevole tenacia sostiene la vita di questo Sodalizio, vanto, decoro e onore di Cortona. Lo elogliamo perchè dinanzi alle aspre difficoltà finanziarie, sa trovare la chiave per quella vita, e so talvolta la indifferenza di molto pubblico, si triste ricompensa, tenderebbe a fargli abbandonare il posto, egli, più in alto mirando, prosegue e persevera pel bene individuale e collettivo della nostra città.

Raimondo Bistacci

CORTONA

Ritrovamento di una pila etrusca sotto terra a Centoia

Il mese scorso mentre alcuni contadini lavoravano in un campo nella frazione di Centoia, venne in luce una strana pila o pignatta circondata da duro calcestrutto alto circa 60 centimetri, con avanzi di tegoloni plasmati di sostanza nera.

Risaputo del ritrovamento si recarono sul posto l'ingegnere comunale cav. Mirri e il segretario dell'Accademia Etrusca cav. Marri i quali provvedevano a far rinvenire il pesante oggetto e farlo

trasportare al Museo. Esempjari di questa pila il cui materiale è chiamato nefro si trovano nel museo etrusco di Chiusi e sono, come la nostra, di una sostanza nera e spumosa.

Si sa che la nostra pila è stata interrata e quindi non contenente nulla, ma è certo che deve essere stata murata nel campo e quindi seppellita per nascondervi qualche cosa e ricoperta poi con gli stessi tegoloni. Una volta trovata e frugata abbandonarono i rottami di cotto e interraronne la pila come oggi è stata rinvenuta.

Da Terontola

Rapporto Fascista

Come a Camucia anche a Terontola si svolse giorni scorsi l'annuale rapporto del Fascio, presieduto dal Segretario Federale. Una vera folla di popolo applaudì all'arrivo del Segretario Fed. che fu accolto dal Podestà, dal Tenente dei RR. CC. dal Segretario del Fascio di Terontola sig. Gallorini da altri che si recarono al teatro del Dopolavoro Ferroviario dove si svolse il rapporto.

Pressa subito la parola il presidente del Dopolavoro, lo seguì la dott. Bradamante Loreti-Lorini, segretaria del Fascio Femminile e la sua relazione fu così esauriente da strappare un prolungato applauso. Indi il Segretario del Fascio Giuseppe Gallorini, in una sintesi veramente fascista espose al Segretario Federale tutto quello che il Fascio di Terontola ha fatto nel campo massicciale e amministrativo. Coronò la bella relazione l'applauso unanime dei fascisti di Terontola che approvarono per acclamazione. Dopo il bacio di scuro del Podestà che accolse le richieste del popolo di Terontola, parlò il Segretario Federale dicendosi lieto a manifestare delle relazioni che dimostrano la solida attività del Fascio della frazione. All'uscita del teatro la folla rinnovò gli applausi al Segretario Federale Ing. Gaetano Romaldi dimostrando così tutta la sua devozione al Duce e al Governo ariano.

Chiacchiere

Riproduciamo un articolo molto giusto del nostro amico N. bil. Dot. Igino Neri Senari Podestà di Formello della Chiana, comparso ultimamente in «Giovinezza».

«Che nell'anno di grazia 1934, XIII dell'Era Fascista si continui a leggere in noi pochi «atorrevoli» quotidiani che contano lunghi anni di vita, delle cronache nelle quali si tratta di insulti, trascurabilissimi fattorelli, di avvenimenti spaventosamente insipidi e di notizie prive anche del più microscopico interesse e per giunta spessissimo eretive, ci sembra veramente penoso per la serietà del giornalismo ed anche - perchè no? - per quella dei lettori!»

La piaga è maggiormente grave ed inguaribile nelle famose «Cronache della Provincia» ove ci è dato assai spesso di piangere per i

il cappello lavorato a mano
I recenti modelli BARBISIO, dalla linea impeccabile, studiati per edulare la vostra virile fiorezza, possiedono inalterate le famose caratteristiche di durata dei feltri BARBISIO. Sperimentalmente accertati nelle fiature, essi rappresentano oggi l'autentica eredità del cappello italiano.

barbисio

Consigli medici:
Testa dolente e non avere Compresse di Aspirina Che inferno!
Testa fredda, piedi caldi e
Compresse di Aspirina!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11293

NOCCERA UMBRA BISLERI

PERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNIUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere vivente provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo profetico.

IL FERNET-BRANCA DEVE SURVIVERE OVUNQUE E SEMPRE

POMPE - FILTRI
per Acqua, Acoli, Vini, Liquori, Sottopoli, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acqua Gasose e Bette - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PARINI, 1
64 PARINI 2

ILCAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE

G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
MILANO ITALIANA CAPPELLI
CORTONA 15 DICEMBRE 1934

RINNOVAMENTO

La Compagnia della Carità «S. Vincenzo De Paula» ringrazia, per mezzo di questo giornale, le Famiglie Buni-Galletti per la offerta di L. 100; ringrazia pure alcuni benefattori che hanno, in memoria dell'esplicito sig.ri Nardina, versato la somma di L. 25.

La mattina del 30 Novemb. dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi all'età di 63 serenamente si spense il nostro concittadino

Giuseppe Galletti

Diremo di lui brevi e sincere parole: Egli fu buono, caritatevole, onesto, affabile, affezionato alla famiglia e alla cittadina. Fu un uomo lontano da pompe e da ambizione pur non rinunciando ad essere socio di varie istituzioni cittadine, e nella sua vita appartata fu amorosamente benemerito specialmente dai suoi poloni ai quali fu generoso in modo singolare, anzi esempio di bontà e di cuore. Giuseppe Galletti, di rotti costumi fin da giovinetto, non amò le turbolenze della vita e le lotte di sgabello, ma bensì la pace e l'avvenire di Cortona.

Mei riannellò alla sua offerta personale per questa e quell'opera pubblica e anzi si compiacque che la città progressiva al pari delle consorelle. Egli fu anche fonda.ore del giornale «L'Etruria».

Al trasporto vi parteciparono le più spiccate famiglie di Cortona. Oltre numero clero con in testa la Banda cittadina, vi erano la figlia Omar col marito Brabetto Matti, i nepoti Franco e Giulia con gli altri congiunti, quindi le associazioni con bandiera della Società Operaria, Croce Rossa, Circolo Benedetti. Venivano inoltre oltre 300 cittadini delle migliori famiglie, numerose signore e un lungo corteo di coloni.

La salma, deposta nel carro della Misericordia, dopo le Esquie, fu trasportata al cimitero e tumulata nella capella di famiglia.

Alla figlia e parenti le nostre condoglianze.

Offerte in beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Galletti sono state chieste, per mezzo della Congregazione di Carità, dalla signora Omar Galletti nei Mari e signorina Bianca Magni le seguenti somme: Per l'Orfanot. Femminile L. 200, per l'Orfanot. maschile L. 100 e per le Suore Somatiche L. 200.

Comemorazione del Balilla

Domenica 9 nella sala del Patronato Scolastico alla presenza di tutte le Autorità, ufficiali e reparti giovanili, il Prof. Centurione cav. ca. ca. Alfonso Antonini commemorò l'alto e significativo gesto del Balilla.

Il dotto e spigliato oratore seppe incantare il pubblico con la sua ben nota faccenda e venne interrotto da molti applausi.

In fine venne complimentato vivamente dai presenti.

S. Miesini a S. Angelo

Dal 9 al 16 Dicembre predica nella chiesa monumentale di S. Angelo per lucrare il S. Giubileo Mons. dott. cav. Piero Martini, canonico di Acqui (Alessandria).

Il dotto oratore, che ha predicato anche a Parigi (Notre Dame) agli emigrati italiani, richiama, con la sua facile parola, numerosi fedeli anche dalle parrocchie vicine.

La morte di Ernesto Cutini

Il 9 Dicembre cessava di vivere a sei mesi di età il grazioso bambino Ernesto Cutini, figlio del rag. Antonio, Presidente del Ricerco di Mendicita.

Agli angosciati genitori che tanto lo amavano, le nostre condoglianze.

Il 23 Novemb. cessava di vivere a S. Pietro a Cegliolo, coi Conforti religiosi e all'età di 69 anni

CESARE FAZZINI

padre del nostro amico sig. Andrea Fazzini, Centurione e Comandante Interinale della II Corte M. V. S. N.

Il defunto, uomo probe, onesto, affabile, fu largamente rimpianto da quella popolazione ed ai funerali, oltre tutte le Autorità cittadine, vi prese parte una gran folla di popolo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Stato Civile

Dal 1 al 30 Novemb. Nati n. 48

MORTI A DOMICILIO

Caspechi Renato a. 1 Cignano, Biagini Vittorio a. 22 Salotto, Grilli Caterina a. 73 Cortona, Vannuccini Giuseppe a. 83 Cortona, Monaldi Biagio a. 80 Teverina, Bianchi Francesco a. 80 S. Angelo, Venturini Giulia a. 63 Cegliolo, Trenori Caterina a. 69 Montecchio, Galli Stefania a. 42 Cortona, Bastianelli Marianna a. 70 Cortona, Mazzieri Luisa a. 86 Cortona, Sarrini Sisto a. 81 Rufreua, Padoni Paolo a. 68 Rufreua, Proserpi Paola a. 29 Cortona.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. — Cortona, Tip. dell'Etruria

il cappello lavorato a mano



I recenti modelli BARBISIO, della linea impeccabile studiata per adattare la vostra virile fierezza, possiedono inoltre la famosa caratteristica di essere del tutto BARBISIO.

Specialmente accurati nelle finiture, dal ricoperto oggi, l'aristocratico aristocrazia del cappello italiano.

barbisio

Testa pesante e non avere Compresse di Aspirina

Che inferno!

Testa fredda, piedi caldi e

Compresse di Aspirina!

Consigli medici!



Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE



B.B. BORSALINO FU LAZZARO & C.

ITALIANA CAPPELLI

GIOCONDA



POMPE - FILTRI

per Acqua, Acoti, Vini, Liquori, Scropoli, Olii, Medicinali, Profumi, Colli.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gasose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 24 PARINI 8

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNIUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE SURVIVERE OVUNQUE E SEMPRE



C.A. FRATELLI BRANCA